

Un anziano stava annegando in Arno, ma fortunatamente è stato avvistato da un grande Angelo dal pizzetto imbiancato. L'Angelo non era altro che il Presidente del Circolo dei Dipendenti dell'università di Firenze e responsabile Anciu per il Dragon Boat Domenico Sepe. Oggi il Comune di Firenze consegnerà a Domenico un riconoscimento per l'encomiabile gesto. Tutto l'Anciu è orgoglioso di Domenico !!!!

.. 14

DOMENICA — 28 FEBBRAIO 2021 — L'ESPRESSO

Firenze

La storia

LA TRADIZIONE

Un club nato nel 1934 Tre squadre agonistiche

Il sodalizio biancorosso, 'cugino' dei Canottieri Firenze è di fatto una polisportiva

1 La società

Nata nel '34, svolge numerose attività. Canoa e canottaggio le attività sociali primarie; la palestra per pesistica e corpo libero. Centro Avviamento allo sport per ragazzi dagli 8 ai 16 anni. Tre squadre agonistiche: Canoa Olimpica (velocità), canoa fluviale e canoa polo

2 La funzione sociale

Il sodalizio di Lungarno Ferrucci vanta una lunga e consolidata tradizione sportiva. E una funzione sociale. Inoltre la storia del club biancorosso è densa di altre grandi vittorie: i tanti salvataggi di persone finite in Arno per vari motivi



3 L'ultimo precedente

Agli inizi di gennaio l'ultimo precedente: soci canoisti riuscirono a soccorrere prontamente e quindi a trarre in salvo una donna di 50 anni gettata dal Ponte da Verrazzano. Pur colpita da ipotermia, la donna si è poi salvata.

Uomo salvato dai Canottieri Le 'sentinelle' dell'Arno

Pensionato stava per annegare: un socio della società remiera lo ha visto. Era con altri verso la pescaia di San Niccolò, si è tuffato e l'ha portato a riva

FIRENZE

I **Canottieri Comunali** di Lungarno Ferrucci: grande tradizione sportiva fiorentina dal 1934. E da sempre vere 'sentinelle' in più rispetto a quanto accade in Arno. Poco tempo fa alcuni soci-atleti biancorossi riuscirono a soccorrere in tempo e a trarre in salvo una donna che s'era buttata dal ponte dal ponte da Verrazzano. Scena agghiacciante, i soci dell'associazione sportiva ebbero prontezza e determinazione, davvero ammirevoli, così salvarono una vita, raggiungendo con la canoa la donna, 50 anni, già in stato di ipotermia. Ultimo d'una lunga serie di fatti analoghi, negli anni.

Un nuovo episodio da medaglia al valor civile descritto in un arti-

colo del sito della Canottieri Comunali.

Ore 11.30-11.45: Domenico Sepe - veterano dei «Comunali» e campione di Dragon Boat - e altri due canottieri stanno pagaiando a bordo di altrettante canoe polinesiane in direzione della pescaia di San Niccolò.

Poco dopo essere passati sotto il ponte, un uomo sulla riva richiama l'attenzione dei canoisti: gli segnala ad ampi gesti e urlando la presenza di una persona in acqua.

L'ULTIMO PRECEDENTE

A gennaio recuperata una donna di 50 anni che si era appena buttata dal Ponte da Verrazzano

Sepe se ne accorge, si avvicina e vede, a circa tre metri dalla riva, un uomo con il volto riverso in acqua, immobile. Prontamente si tuffa per soccorrerlo; lo gira, alza sopra il livello dell'acqua il volto dell'anziano in modo che possa respirare, poi lo porta in sicurezza a riva. Qui, aiutato dagli altri canoisti e dalla persona che ha dato l'allarme soccorre il pensionato. Con le prime manovre rianimatorie lo induce a espellere l'acqua; l'uomo ormai sul punto di annegare riprende il respiro normale.

«Avrà sugli ottant'anni, forse più - racconta Domenico Sepe (nella foto in alto), pensionato dell'Università degli Studi di Firenze - quando ha ricominciato a respirare meglio, è parso comunque in stato confusionale. Potrebbe essere scivolato in acqua accidentalmente».



Il recupero del pensionato salvato dai soci-canottieri della «Comunali»

In breve sul luogo intervengono l'ambulanza e i Vigili del Fuoco: e i tre canottieri, bagnati e infreddoliti possono rientrare a riva a bordo delle loro canoe.

«Penso che sia stata una vera fortuna per quest'uomo. Ancora poco tempo così, riverso in acqua in quel modo, e sarebbe certamente annegato. Di acqua infatti ne aveva già bevuta perché ne ha buttata fuori molta prima di riprendere a respirare regolarmente».

Agonismo, funzione sociale e di 'sentinella', la Canottieri è come altri sodalizi sportivi alle prese con le difficoltà dovute alla pandemia. La Canottieri ha partecipato, il 30 settembre, al **click day** dedicato al mondo dello sport beneficiando di un contributo economico (510 euro) della Publicacqua ha messo a disposizione delle società dilettantistiche del territorio nell'ambito del progetto di sostegno.